

---

# Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno

## Bilancio 2017:

- a) Approvazione del bilancio d'esercizio 2017 della Capogruppo
- b) Destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo nonché di parte della Riserva sovrapprezzo

Signori Azionisti,

A norma dell'art. 2364 del codice civile e degli artt. 7.3 e 29.3 dello Statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2017 della capogruppo Intesa Sanpaolo e la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, previa riclassificazione a decremento della Riserva straordinaria dell'importo netto delle differenze di fusione, concambio e scissione ora contabilizzate tra le Altre Riserve.

Infatti, nel corso del 2017 Intesa Sanpaolo ha rilevato in specifiche riserve di patrimonio netto le differenze di fusione derivanti dalla incorporazione della società controllata Accedo S.p.A. Dall'annullamento delle azioni della società incorporata sono emerse differenze di fusione di segno positivo, contabilizzate tra le Altre Riserve, per l'importo di euro 17.102,89. Si precisa che, a norma dell'art. 172, comma 5, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, a valere sul suddetto avanzo di fusione saranno ricostituite Riserve in sospensione d'imposta per pari importo.

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2017 è risultato pari a euro 1.005.138,65.

L'utile dell'esercizio 2017 di Intesa Sanpaolo, che ammonta a euro 4.882.289.325,60 include il contributo pubblico di 3,5 miliardi riconosciuto dallo Stato italiano nell'ambito dell'operazione di acquisizione di certe attività e passività e certi rapporti giuridici di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali e tale da determinare un Common Equity Tier 1 ratio phased-in pari al 12,5% rispetto alle attività ponderate per il rischio (RWA) incluse nell'Insieme Aggregato.

Stante quanto sopra, si propone di ripartire l'utile netto di euro 4.882.289.325,60 nel seguente modo:

	(euro)
Utile di esercizio	4.882.289.325,60
Assegnazione alle n. 932.490.561 azioni di risparmio di un dividendo unitario di euro 0,109 (determinato in conformità all'art. 29 dello statuto sociale), per complessivi	84.856.641,05
Assegnazione alle n. 15.859.786.585 azioni ordinarie in circolazione di un dividendo unitario di euro 0,098 per complessivi	1.268.782.926,80
e così per un totale monte dividendi di	1.353.639.567,85
Assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	11.000.000,00
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria	3.517.649.757,75

Tenuto conto che l'utile netto consolidato relativo all'esercizio 2017 è pari a 7.316 milioni e tenuto conto della assegnazione a riserva straordinaria del citato contributo pubblico di 3,5 miliardi, vi proponiamo altresì di deliberare una parziale distribuzione della Riserva sovrapprezzo, in ragione di euro 0,123 per ognuna delle 16.792.277.146 azioni costituenti il capitale sociale ordinario e di risparmio, a norma dell'art. 30.3 dello Statuto della Società, per un importo complessivo di euro 2.065.450.088,96.

Conseguentemente, il monte dividendi complessivo ammonta a euro 3.419.089.656,81.

La suddetta assegnazione di riserve sarà soggetta allo stesso regime fiscale della distribuzione di dividendi.

Il dividendo proposto e la prospettata distribuzione di parte della Riserva sovrapprezzo consentono di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo bancario. Ciò alla luce sia del sistema di Regole conosciuto come Basilea 3, sia delle disposizioni emanate dalla Banca Centrale Europea. Infatti, nel caso di approvazione della proposta, i requisiti patrimoniali consolidati evidenzerebbero un Common Equity Tier 1 del 13,3% e un Ratio complessivo del 17,9%, mentre i requisiti patrimoniali di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterebbero ancora più elevati.

Tutti i suddetti requisiti patrimoniali sono superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza.

Vi proponiamo che il tutto sia posto in pagamento, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal giorno 23 maggio 2018, con stacco della cedola il giorno 21 maggio 2018.

Si precisa che verrà girata a Riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date.

Se le proposte formulate otterranno la vostra approvazione, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

Patrimonio netto	Bilancio 2017	Variazione dopo le delibere dell'Assemblea	(milioni di euro)
			Capitale e riserve dopo le delibere dell'Assemblea
Capitale			
- ordinario	8.247	-	8.247
- di risparmio	485	-	485
<b>Totale capitale</b>	<b>8.732</b>	<b>-</b>	<b>8.732</b>
Sovrapprezzi di emissione	26.164	-2.065	24.099
Riserve	3.843	3.518	7.361
Riserve da valutazione	774	-	774
Strumenti di capitale	4.103	-	4.103
Azioni proprie in portafoglio	-26	-	-26
<b>Totale riserve</b>	<b>34.858</b>	<b>1.453</b>	<b>36.311</b>
<b>TOTALE</b>	<b>43.590</b>	<b>1.453</b>	<b>45.043</b>

---

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a deliberare in merito:

- a) alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2017 della Capogruppo,
- b) alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo nonché di parte della Riserva sovrapprezzo,

il tutto nei termini sopra illustrati.

23 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro